

# attraversa- menti



*una silloge neurodelirica*

**malos mannaja**

**Copylefteratura Edizioni - 2022**

*“Ciò che è necessario alla poesia  
non è diverso da ciò che non lo è”*

Oscar Why

## **il dualismo dei divi più “in”**

*sottotitolo esplicativo: acculturati per versi*

da tempo ho conseguito, grazie alla poesia  
una profonda comunione pornografica  
tra il narcisismo del mio ego  
e la pulsione a regredire verso età  
infantili  
come prescrivono le sacre leggi  
del cons’humus

anche per questo, or ora, quivi, adesso  
mi son fatto  
i miei bisogni addosso

\*

## **imprese edili di coscienza**

*sottotitolo esplicativo: tu bi or not tu bobi*

edificante sponsor di percorsi educativi  
mio padre con pazienza mi insegnava  
a diventare adulto  
ma ormai, vent'anni dopo  
inizio ad obliarne il volto  
tra lifting, videogame, sieri anti-age, fast food, reality, retweet  
agogo soprattutto un trending manager  
esperto nell'upload di frame e relazioni sintagmatiche  
con cui moltiplicare i follower  
e attrarre like e feedback positivi  
che impruvano la qualità di vita

in tanta amenità, glassata d'inglesismi  
mi scopro diligente esecutore  
(procedimenti e tecniche)  
coltivo il desiderio di tornare  
ragazzino  
e se talvolta, per un ticchio  
qualcosa nel mio doppio oltre lo specchio  
stona  
stringo più forte al petto il cellulare  
la cover del colore del mio orsetto da bambino  
piagnucolo e mi dico:  
è vero, è colpa mia, però

\*

## **il mio sogno è finalmente diventato reality**

*sottotitolo esplicativo: epicentro commerciale*

“voglio arrivare alla vecchiaia, io  
mica esser vecchio!”  
spiega alla cinepresa del confessionale  
un bimbo calvo, attore di b-movie anni settanta  
lo sguardo umido di brama  
capriccio di non essere qualcosa  
e d’essere ammirato in quanto tale

lo seguo con un occhio dal divano  
con l’altro scorro il flame che ha scatenato  
il mio messaggio: “l’ufficio più spazioso  
era per me, invece l’hanno dato a quello stronzo”  
e trovo un buon motivo di conforto  
nel plauso plateale dalla chat  
aizzata dal rinculo \*estetico\*  
del frigno

infine vado a letto  
le ante dell’armadio a specchio inquadrano realtà uniformi  
un flusso di frammenti troppo rapido per innescare storie  
o riflessioni  
in breve chiudo gli occhi e sogno  
di uscire per andare a lavorare:  
dialoghi minimi col benzinaio indiano  
che dietro l’auto pagamento  
fa il pieno al vuoto

\*

## **scorci antitetici**

*sottotitolo esplicativo: andando a capo, chino*

un guizzo di gaiezza  
m'ha colto in mezzo al prato  
ma ero il fiore  
e sono morto vizzo  
dentro un vaso

\*

## **antichi porticati**

*sottotitolo esplicativo: fughe*

linguaggio quotidiano  
maieutica poesia d'acqua e sapone  
volto al passato  
il mio pensiero  
stupra lo specchio e mi riflette  
il volto

\*

## **non voler più significare nulla è un proposito sensato**

*sottotitolo esplicativo: se non hai nulla da dire*

la voce

dovrebbe ricadere in fretta e invece resta là

sospesa

la polpa del respiro. una realtà intangibile

a bocca spalancata tra detriti e spazzatura un gatto

morto negli occhi di un bambino

(morto a sua volta di vecchiaia)

ecco un frammento di memoria

che inaspettatamente sta tornando futile

l'avevo sotterrato e invece vive ancora

come la sera in cui ho inseguito una sirena

seduta su uno scoglio bianco

il canto più azzurro del male

correndo in ospedale

triste. pare una comica di Ridolini

io a navigare in rete e tu dentro la pancia dello scoglio

l'odore d'alcool è il ponte tibetano sul burrone che separa

una parola e l'altra. solo

in apparenza fuori dal contesto

s'apre una pagina pop-up

“ripara, ripulisci ed ottimizza il tuo PC:

sei semplici passaggi a vuoto!”

forse lo sei davvero quando

riapri gli occhi. oltre le palpebre la tua materia è immersa in una nebbia grigia

e mi domandi

chi è che ha formattato le tue cose

io vorrei piangere, ma tu travisi l'orlo della bocca

con quello del tuo vecchio professore di semiotica anti-age  
e inizi a farfugliare che da tempo hai smesso di seguire  
i lifting di poesia, il senso catafratto nell'estetica dell'atto, le auto-erotiche pul-  
sioni del linguaggio che lambisce i propri geni tali e quali senza più ardire l'altro  
e mentre parli, parli, parli ti titilli ripetutamente  
l'eco d'una tetta

anche se cerchi di allungarmi un bacio  
il letto ti contiene tra sponde  
in ferro. la pelle scivola (dentro al lenzuolo) e si confonde  
cade una pioggia fine fine, goccia a goccia  
la soluzione fisiologica al problema della vita  
apro l'ombrello e noi due sotto  
come la notte in cui mi recitasti la poesia dal titolo  
"notte sdrucita"  
piena d'artefazioni eleagiformi e io annuivo compiacendoti – che stronzo –  
mentre chiosavo mentalmente bah, sdrucita un cazzo  
e poi ti ho posseduta sulla scrivania  
col copia-incolla

amore in carrozzina  
amore coi neuroni scompigliati e le parole incuneate (in gola)  
santifica la gettatezza del buttarsi via  
il mondo è solamente una discarica di cose  
che ingoiano altre cose e poi  
si decompongono in vocali e consonanti  
e non c'è modo di venirne a capo  
senza godere nella riga successiva  
senza tradurre in un bicchiere il mare  
come non puoi

\*



## **via argine valle**

*sottotitolo esplicativo: coca in periferia*

purtroppo la cultura  
ha perso a poco a poco il suo spessore pedagogico  
ora un baratto nuota  
nel canale  
e un tubo nero  
spettacola divertimento liquido

su un argine v'erboso  
seduto inganno il tempo e tiro sassi

al sole  
tutto il giorno  
mi scotto in ogni dove

non lo colpisco mai

\*

## **lividi e non ci cresi**

*sottotitolo esplicativo: poemilite ignoto*

ho preso  
talmente tante botte nella vita  
che a volte mi stupisco di non essere mai stato  
fenomeno d'incassi

a notte fonda  
davanti a un'agenzia di money transfer  
qualcuno mi raccoglie  
così brillo  
che canto quanto abbagli la bellezza  
alla mia luna

un'aura alcoolica dolciastra  
sfiora il samaritano  
ringrazio con un rutto  
e avanzo venti petali nel campo di battaglia  
tra salme di parole  
e un male di fanghiglia sm'ossa  
fino a cadere nel cratere  
d'una bomba  
simbolico bukowski  
dentro al nulla

\*

## **la tecnologia è la via**

*sottotitolo esplicativo: la verità e la vita*

la frenesia del mercato globale  
e i miei bisogni indotti  
mi fan sentire  
sempre più spesso  
insoddisfatto

ma adesso  
ho scaricato un'app spettacolare  
che mi dice  
quando sono felice

\*

## **picconi e palesamenti**

*sottotitolo esplicativo: uomini e avverbi primitivi*

tu parli parli parli  
e io ti ascolto e penso  
non siamo altro che  
parole

fumetti ovunque:  
ti vedo là... lì... toh!

mi ammala la mania  
mi ammalia la magia  
pare impossibile  
eppure esiste un essere invariabile  
dentro il discorso  
che invece varia il senso alle parole

forse per questo  
lo amo follemente  
e subito  
lo prendo in bocca  
più che abbastanza molto  
e in ogni caso mai  
mai troppo spesso

\*

## **a pelle**

*sottotitolo esplicativo: sfogo cutaneo*

poesia enigmatica  
mi hai proprio rotto il caso  
ma parla come mangi!  
ingoia il tuo boccone umano  
e lasciarmi cantare  
amori amari, sballi e godimenti  
non aspettarmi sveglia  
ho voglia di far tardi, questa sera  
karaoke guantanamera

ebbene sì, l'eucaristia dei fatti  
è ciò che rende viva questa posa  
il cozzo tra due corpi  
l'amplesso dei cervelli  
non il riuscire a dire che cos'è  
l'essenza d'una rosa

nel vicolo più buio  
con un coltello inseguo il gran Poeta:  
anch'egli ha urgenza di sudare  
quando corre  
e il tanfo delle ascelle è uguale al mio  
lo spingo fino all'orlo della pagina  
dove si scorge il dio riflesso  
nell'abisso

\*

## **e-commerce di parole**

*sottotitolo esplicativo: tra dire e trasgredire*

e-versi vo cantando  
tra liquidi cristalli  
comando la rivolta  
del re contro se stesso

\*

## **contro-verso**

*sottotitolo esplicativo: finale (in) distinto*

non ho deciso ancora come fare per svanire  
se rannicchiarmi in un cantuccio  
fidando d'essere invisibile  
oppure abbandonarmi all'esibizionismo  
più sguaiato e delirante  
del mio niente

\*

**Appendice il saggio: “l’amore trionferà sull’hate speech”**

**Sereno consumo i miei giorni**  
*sottotitolo esplicativo: l'abilità della mente*

quelli che ho scritto  
forse non sono  
i versi che tu leggi  
in quanto alcune righe  
possono essere emendate  
nel pieno rispetto della nuova normativa  
sul mercato culturale  
con l'unica finalità di non turbare  
i tuoi pensieri

malos

**non c'è censura**

l'aspetto più temibile  
della censura post-moderna  
è che non cela le parole  
dietro a uno schermo nero  
ma avviene in piena luce  
sovrascrivendo la realtà



malos



(finito di pensare il 06-02-2022)



**Attribuzione/Non Commerciale  
Condividi allo stesso modo.**

in caso di cose da dire all'autore:

*malosmannaja@libero.it*